



Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria



***"Ricostruzione", dai territori al Next Generation EU:
il ruolo delle Fondazioni di origine Bancaria***

7-8-9 luglio 2021 | Castrocaro Terme

"Ricostruzione", dai territori al Next Generation EU

Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali



- ❖ Già lo scorso 18 febbraio nella nostra *web conference* con le Fondazioni di origine Bancaria abbiamo iniziato a riflettere **sul ruolo** che potrebbero avere le Fondazioni rispetto al **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) presentato dal Governo alla Commissione Europea
- ❖ Il piano prevede per il nostro Paese notevoli risorse europee nell'ambito del **Next Generation EU**: un nuovo "**piano Marshall**" che rappresenta un'opportunità unica di "**ricostruzione**" a seguito delle pesanti ripercussioni economiche e sociali causate dalla pandemia di COVID-19 ma anche dalla inerzia politica degli ultimi 20 anni
- ❖ Per ottimizzare tali risorse occorrono progetti ben strutturati, adeguati ai contesti territoriali e sostenibili. Un Piano che investe di grande responsabilità non solo i decisori politici, ma anche tutti gli attori che saranno chiamati a indirizzarne e impiegarne bene le risorse, anche perché si tratta, in parte, **di ulteriore debito** che ricadrà sulle future generazioni, e perché si potrà dare un futuro all'Italia e all'Europa solo con **una visione di medio-lungo** termine basata sul **concetto di sostenibilità**, tra necessità di oggi e bisogni di domani.



- ❖ Il **bilancio 2021-2027** della **UE**, la «*ritrovata Europa*» del valore di **1.824,3 miliardi** prevede un impegno deciso per la transizione ecologica e digitale cui dedica, attraverso il programma Next Generation EU ben **750 miliardi di euro**, quasi il 42%
- ❖ Per l'Italia: **222 miliardi** complessivi di cui **191,5 di RRF** (Recovery and Resilience Fund), dei quali **68,9** miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto, e **30,6** di fondo complementare finanziato dall'Italia
- **Obiettivi principali:** abbattimento del 55% delle emissioni entro il 2030 e impatto climatico zero entro il 2050; il 30% dei programmi europei ha al centro la sostenibilità e il rispetto per l'ambiente attraverso la promozione della economia circolare e l'innovazione; il 20% delle somme investite dai **Recovery Plan** nazionali è invece vincolato a innovazione digitale
- **Settori coinvolti:** ciclo rifiuti, agricoltura, qualità di aria e acqua, produzione energia *green*, trasporti, edilizia...



PNRR – PRINCIPALI ELEMENTI

- ❖ **Risultati attesi:** rivoluzione digitale legata a intelligenza artificiale e *smart cities*, al fine di sviluppare le competenze di giovani e meno giovani, di aumentare la *cyber security*, di snellire la burocrazia e semplificare i processi della pubblica amministrazione, e molto altro:
 - Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
 - Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana (divari territoriali, bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro, debole crescita delle produttività, ritardi in tecnologia, istruzione e ricerca), della giustizia e della istruzione
 - ***Investimenti raggruppati in 16 Componenti, a loro volta organizzate in 6 Missioni: 1) Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4) Istruzione e ricerca; 5) Inclusione e coesione; 6) Salute***
 - Parallelo ambizioso pacchetto di riforme: Amministrazione Pubblica, Giustizia, Codice degli appalti, Contratto di programma per le Ferrovie, energie rinnovabili...



PNRR – PRINCIPALI CAPITOLI DI SPESA (mld)

MISSIONI	In essere	Nuovi	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	4,31	38,25	42,55
Rivoluzione verde e transizione ecologica	22,43	34,58	57,01
Infrastrutture per una mobilità sostenibile	11,20	14,13	25,33
Istruzione e ricerca	7,77	24,10	31,88
Inclusione e coesione	4,31	14,81	19,12
Salute	2,98	12,65	15,63



- ❖ In questo contesto, le **Fondazioni di origine Bancaria** possono spendere la grande conoscenza dei loro territori e delle esigenze locali, testimoniata dall'ingente attività erogativa svolta negli ultimi 20 anni, nei progetti riguardanti vari settori della società, dall'ambiente all'educazione, dall'innovazione; una rete di competenza e conoscenza utilissima per impiegare al meglio le risorse dei piani di "ricostruzione"
- ❖ D'altra parte, gli esiti economici della pandemia richiedono agli operatori di mercato e quindi anche alle Fondazioni, una revisione dei loro piani di investimenti mirati si **alla conservazione del patrimonio**, ma che possano generare **effetti positivi sull'economia reale dei territori** e tendere anche a un **rafforzamento patrimoniale delle Fondazioni stesse**
- ❖ Revisione tanto più necessaria se si considerano le incertezze dei mercati azionari, ormai a livelli elevati di prezzi e condizionati dalle turbolenze geopolitiche e commerciali, con la minaccia incombente di una ripresa dell'inflazione e dell'ormai probabile **tapering** delle banche centrali



Dal report annuale di Itinerari Previdenziali si evince che:

- Le Fondazioni sono il **principale investitore istituzionale** per quota di patrimonio investito nell'economia reale del Paese (44,36%);
- Si distinguono per la capacità di **conservare il patrimonio**: dal 2000 il valore contabile è cresciuto a un tasso medio annuo dello 0,6% e oggi ammonta a 40,3 miliardi di euro;
- Tra il 2000 e il 2019 le Fondazioni hanno messo a disposizione dei loro territori **25,2 miliardi di euro** (tra erogati e accantonati per erogazioni future);
- ❑ Sono quindi un investitore istituzionale territoriale con una grande competenza e conoscenza del tessuto sociale ed economico della parte di Paese in cui operano;
- ❑ Per questo è cruciale coinvolgere direttamente questi enti nel programma di «ricostruzione» del Paese poiché per il Governo Centrale significa attingere a un vasto patrimonio di **competenza, presenza sul territorio e capacità di dialogo** con istituzioni pubbliche, società privata e terzo settore;
- ❑ Un coinvolgimento che potrebbe risultare vincente in questa sfida epocale.



I MOMENTI DEL MEETING

□ I tre momenti principali:

- ❖ la presentazione dei **quadri generali** macroeconomici e finanziari che caratterizzano l'attuale situazione generale, a cura di *policy maker* ed esperti del settore;
- ❖ le **tavole rotonde** con i responsabili delle Fondazioni, che rappresentano un momento di dibattito con brevi interventi e domande sul filo conduttore del convegno;
- ❖ i possibili **scenari** di *investimento dei patrimoni fondazionali* nelle diverse *asset class* e il loro potenziale in termini di ritorni economici e benefici per il sistema Italia.

Grazie a tutti!

I prossimi appuntamenti con le Fondazioni di origine Bancaria di Itinerari Previdenziali:

Ottavo Report Annuale sugli Investitori istituzionali italiani
7 settembre a Milano e 8 settembre a Roma

NEW

Sessione One-to-One
13-14 ottobre

NEW

Meeting sul welfare mix
11-12-13 novembre

Web-conference in preparazione dell'Annual Meeting
15 febbraio 2022

Presentazione alla Camera dei Deputati del IX Rapporto sul bilancio del sistema previdenziale italiano
16 febbraio 2022

Seguite i nostri eventi sul sito www.itinerariprevidenziali.it

Arrivederci al meeting 2022

